
Diocesi: Salerno, oggi l'incontro "Soegna l'inclusione – Lo sport come valore inclusivo"

Un calcio al pallone, una sfera che finisce a canestro, una semplice corsa assieme o il paradosso di una mossa di arti marziali, che violenza non è. Lo sport può e deve essere al centro del dialogo interreligioso nel 2024, un'epoca segnata da conflitti, immigrazione massiva e relative ripercussioni socio-politiche. Oggi, giovedì 30 maggio, a Santa Cecilia di Eboli, nella diocesi di Salerno-Campagna-Acerno, con inizio alle 18, un confronto sul tema. L'Istituto comprensivo Virgilio ospiterà l'incontro dal titolo "Soegna l'inclusione – Lo sport come valore inclusivo", organizzato dall'Ufficio diocesano per lo sport e il tempo libero e dall'Ufficio diocesano per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso, all'unisono con la comunità musulmana di Battipaglia e di Eboli, con la comunità ortodossa di Salerno, con la comunità Sikh di Battipaglia e provincia e con l'Associazione sportiva dilettantistica "Santa Cecilia" di Santa Cecilia di Eboli. Interverranno mons. Alfonso Raimo (vescovo ausiliare eletto dell'arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno), Said Rafik (presidente della moschea di Eboli Santa Cecilia), Balwinder Singh (vicepresidente vicario del tempio Sikh di Battipaglia), Alexandru Pistritu (padre della parrocchia rumena-ortodossa "San Matteo Apostolo ed Evangelista" di Salerno e provincia), Carmine Zigarelli (presidente della Figc-Lnd Campania) e Demetrio Esposito (responsabile tecnico dell'Asd Santa Cecilia), con le testimonianze anche di El Houssine Moutaouakil (vicecampione europeo di chanbara, istruttore di karate e kick boxing) e Kassoum Coulibaly, calciatore della Polisportiva Santa Maria Cilento, che ha disputato l'ultimo campionato di calcio in Serie D. "Soegna l'inclusione". "Va bene con la o, perché in molti casi essa è ancora sognata, oppure cambiando la vocale, visto che c'è da segnarla, fissarla. Proprio ciò che in particolare Salerno e la sua provincia sud, interessate da un aumento della multiculturalità negli ultimi anni, vogliono provare a fare", spiega la diocesi.

Gigliola Alfaro